

il CTI Informa

News del Comitato Termotecnico Italiano

GIUGNO 2011

WWW.CTI2000.IT

Le conclusioni del
Forum sulla
certificazione
energetica

Al via il
progetto
SIMERI

Rapporto Ispra
2010
sull'ambiente urbano



Ente Federato all'UNI per l'unificazione nel settore termotecnico.



INDICE

EDITORIALE pag. 3

INIZIATIVE CTI

- Le conclusioni del Primo Forum Nazionale sulla certificazione energetica pag. 4
- Progetto SIMERI: una nuova sfida per il CTI pag. 8
- mcTER FOREST: primo resoconto dell'evento pag. 9

ATTIVITÀ DEI GRUPPI

- Due modifiche al Sottocomitato 5 pag. 9
- Al via la revisione della UNI/TS 11300-3 pag. 9
- Verso un documento tecnico per la manutenzione delle valvole di sicurezza pag. 10

PUBBLICAZIONI E INCHIESTE IN CORSO

- Pubblicata la UNI 10458:2011 "Impianti Biogas" pag. 10
- GL 905: inchiesta interna CTI pag. 11
- GL 902: inchiesta interna CTI pag. 11
- GL 304/SG 02: inchiesta interna CTI pag. 11
- GL 608: pre-inchiesta UNI pag. 12

ATTUALITÀ

- Rapporto Ispra 2010 sull'ambiente urbano pag. 12
- L'impegno dell'ISO per i Paesi in via di sviluppo pag. 13
- La rete italiana LCA pag. 14

CALENDARIO DEI CORSI pag. 15

PROGETTI DI NORMA NAZIONALE IN CORSO pag. 15

PROSSIME RIUNIONI pag. 18

INCHIESTE, VOTI E NORME PUBBLICATE pag. 19

LEGGI E DECRETI pag. 24

ATTIVITÀ NORMATIVA DEL CTI pag. 25

Comitato Termotecnico Italiano Energia e Ambiente

Direzione Editoriale:

Via Scarlatti, 29 – 20124 Milano

Tel. 022662651 – Fax 0226626550

E-mail cti@cti2000.it – Sito Internet www.cti2000.it

C.F./P.IVA 11494010157

Autorizzazione del Tribunale di Milano

n. 294 del 20.07.1982

Al centro del sistema

Sono state oltre 500 le presenze registrate durante i due giorni del Primo Forum Nazionale sulla Certificazione Energetica. Un successo che dimostra la bontà dell'intuizione iniziale di dare vita a un luogo dove tutti gli operatori che si occupano a diverso titolo di certificazione energetica potessero incontrarsi e confrontarsi. Gli argomenti dibattuti il 14 e il 15 giugno son stati molti, come racconta il lungo servizio che apre questa newsletter. Una pluralità di temi che testimonia l'importanza dell'argomento "certificazione energetica", considerato uno dei capitoli più interessanti e promettenti per il risparmio energetico.

Sul versante degli impegni del nostro Paese per la riduzione dei gas serra, è importante segnalare che il GSE ha affidato al CTI il compito di individuare le metodologie di rilevazione degli impieghi delle fonti di energia rinnovabili nel settore termico e dei trasporti. Questa rilevazione sarà attuata attraverso l'organizzazione e la gestione di 10 gruppi di lavoro tematici costituiti da rappresentanti delle principali organizzazioni operanti in Italia nel settore delle rinnovabili. Si tratta di una sfida particolarmente significativa, perché strettamente legata all'impegno comunitario di arrivare al 2020 con una quota di energia rinnovabile del 17%, condizione che necessita di un sistema di rilevazione ad oggi assente.

Ancora una volta, quindi, il CTI dimostra di voler assolvere alla sua vocazione di organismo per il confronto e lo scambio di esperienze tra gli operatori più accreditati. Un luogo che aspira ad essere sempre "al centro del sistema" anche per individuare i settori di maggiore sviluppo o le nuove problematiche, come sta avvenendo ad esempio con il Gruppo misto CTI-UNI GLM 305/SG 01 impegnato nella definizione di un rapporto tecnico per chi esegue la manutenzione delle valvole di sicurezza, considerato che ad oggi non esistono linee guida per l'operato dei manutentori.

Buona lettura.

*La Direzione CTI
cti@cti2000.it*



Iniziative CTI

DUE GIORNATE INTENSE DI LAVORI

Disponibile il
rapporto
nazionale
sullo stato
della
certificazione

Il Forum nazionale sulla certificazione energetica degli edifici Le conclusioni emerse dai quattro workshop

Il 14 e 15 giugno 2011 si è svolta a Milano la prima edizione del Forum nazionale sulla certificazione energetica degli edifici, evento organizzato dal CTI in collaborazione con Reed Exhibitions (MCE). Il Forum è nato con l'obiettivo di creare, sul tema della certificazione energetica, il primo punto di aggregazione delle Regioni italiane e di tutte le categorie professionali legate a vario titolo al mondo della progettazione efficiente.

Nella prima giornata sono state invitate personalità autorevoli che hanno fatto il punto della situazione sullo stato di attuazione della certificazione energetica, sia a livello nazionale che europeo.

Il primo intervento, dopo i saluti e l'introduzione ai lavori del Presidente del CTI prof. Cesare Boffa, è stato quello dell'esponente della Commissione europea Robert Nuij che ha fornito un'attenta analisi del panorama comunitario sul tema di certificazione

energetica degli edifici, ha descritto il Piano di Efficienza Energetica (PEE) e ha illustrato alcuni punti della *Direttiva 2010/31/UE*.

Il prof. Giuliano Dall'Ò, Presidente del SC 1 del CTI, è stato il secondo relatore a salire sul podio e ha presentato i risultati della ricerca condotta dal CTI sullo stato applicativo della certificazione energetica degli edifici a livello nazionale. Il Rapporto 2011 è stato distribuito in copia cartacea a tutti i partecipanti ed è fruibile gratuitamente nell'area [shop del sito del CTI](#).

Successivamente il dott. Mauro Fasano (Direttore generale reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile della Regione Lombardia) ha proposto un contributo dal titolo "Quale possibile ravvicinamento alle Linee guida nazionali" presentando le elaborazioni statistiche sulle caratteristiche energetiche del parco edilizio residenziale lombardo. Fasano ha poi suggerito gli obiettivi a cui tendere per l'armonizzazione del quadro normativo e legislativo sul tema della certificazione energetica.

L'esposizione seguente "Certificazione energetica degli edifici e direttiva 31/10: cosa cambierà a livello nazionale" è stata illustrata dall'ing. Roberto Moneta del Ministero dello Sviluppo economico, che ha esposto le strategie legislative per migliorare l'efficienza energetica del Paese, le principali misure a sostegno dell'efficienza energetica e le azioni prioritarie del MSE relativamente al comparto edilizio, concludendo con i principali elementi di novità introdotti dalla Direttiva 31/2010/CE.

L'ing. Gian Mario Varalda, rappresentante di RENAEL e direttore dell'Agenzia Provinciale per l'Energia del Vercellese e della Valsesia, ha presentato "L'esperienza europea della Concerted Action", descrivendo i compiti e le competenze delle Agenzie locali per l'Energia e l'azione Concertata (CA) EPBD, quale strumento utile per l'armonizzazione del recepimento della direttiva comunitaria sulle prestazioni energetiche degli edifici da parte dei singoli Paesi membri dell'UE.

Gli ultimi interventi hanno riguardato il punto di vista dell'industria:

- il dott. Pietro Torretta, vice presidente dell'ANCE (Associazione Nazionale dei costruttori Edili) e presidente UNI, ha illustrato le regole e gli strumenti atti a re il mercato in tema di efficienza edilizia e ha esaminato la legislazione vigente, evidenziandone le criticità, la strategia "Europa 2020", il tema delle energie rinnovabili, nonché le azioni da intraprendere nel perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, quali certificazione energetica, nuovi edifici ad alte prestazioni energetiche, sistemi di incentivazione per il patrimonio edilizio esistente, settore



pubblico come esempio da seguire e formazione nel settore.

- La dott.ssa Paola Ferroli, Presidente di Assotermica, ha argomentato a proposito della nuova Direttiva 28/2009/CE, che assegna all'Italia un obiettivo del 17% di energia prodotta da fonti rinnovabili nei consumi energetici finali con un ruolo centrale della climatizzazione, del Piano d'Azione per le rinnovabili, delle associazioni nazionali di categoria, del parco caldaie in Italia, delle detrazioni fiscali del 55% e della nuova direttiva europea come occasione da sfruttare per migliorare l'efficienza degli edifici.
- L'ultimo intervento è stato di Giampiero Colli, Segretario Generale Co.Aer (Associazione Costruttori di Apparecchiature ed Impianti Aeraulici), che ha descritto l'enorme potenzialità delle pompe di calore, classificandole come uno dei migliori sistemi di produzione di energia sostenibile, potenziale come è anche documentato nel documento recente di Confindustria "Proposte per il Piano Straordinario di efficienza energetica" e nel "Piano di azione Nazionale delle rinnovabili", pubblicato dal MSE" (PAN).

La giornata del 14 giugno è stata conclusa dalla tavola rotonda "Informazione e servizi per i cittadini", coordinata dal prof. Boffa e a cui hanno partecipato la dott.ssa Ezilda Costanzo dell'ENEA, la dott.ssa Barbara Gatto della CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa), il dott. Carlo Parodi dell'ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari), il dott. Pieraldo Isolani del CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti) e l'arch. Giovanni Nuvoli della Regione Piemonte. Il dibattito si è focalizzato sulla "percezione del cittadino sulle questioni legate alla certificazione energetica" e si è tentato di comprendere quali aspetti abbiano funzionato e quali no, arrivando ad individuare specifici aspetti per migliorare la qualità dell'intero sistema che promuove, gestisce e controlla la certificazione energetica.

La seconda giornata è stata riservata a quattro workshop relativi ai temi più dibattuti della certificazione energetica degli edifici. Queste sessioni hanno rappresentato il momento più importante e qualificante dell'intero evento in quanto hanno:

- consentito di approfondire tematiche importanti legate alla certificazione energetica;
- fornito un aggiornamento sullo "stato dell'arte" dell'argomento trattato;
- permesso di acquisire elementi utili per sviluppare la materia attraverso un confronto aperto.

Workshop 1
"Sviluppi della
legislazione a livello
nazionale e regionale"

Il **primo workshop**, dal titolo "Sviluppi della legislazione a livello nazionale e regionale in ambito EPDB2 e le norme tecniche UNI/TS 11300" (Chairman ing. Roberto Moneta del Ministero dello Sviluppo Economico; Co-Chairman prof. Vincenzo Corrado del Politecnico di Torino e coordinatore del GL 102 del CTI), ha fatto il punto della situazione sullo stato della normativa tecnica e della legislazione a supporto della certificazione energetica degli edifici in Italia.

Workshop 2
"Qualità, accreditamento,
controlli"

Il **secondo workshop**, dal titolo "Qualità, Accreditamento, Controlli" (Chairman ing. Alberto Musa di ACCREDIA; Co-Chairman prof. Giuliano Dall'Ò del Politecnico di Milano e presidente del SC 1 del CTI), ha affrontato il tema molto attuale della qualità degli attestati di certificazione.

Workshop 3
"Aspetti legati alle
transazioni e locazioni"

Il **terzo workshop**, dal titolo "Aspetti legati alle transazioni e locazioni" (Chairman dott. Antonio Testa notaio con studio a Monza; Co-Chairman arch. Anna Martino del CTI), ha approfondito la storia della certificazione energetica, fornendo un dettagliato excursus da Kyoto ai giorni nostri ed esaminando tutti gli aspetti legati alle transazioni ed alle locazioni.

Workshop 4
"Sviluppi della
formazione tecnica degli
operatori e dei
professionisti"

Infine, il **quarto** e ultimo **workshop** dal titolo "Sviluppi della formazione tecnica degli operatori e dei professionisti" (Chairman prof. Federico Butera Politecnico di Milano, ed esperto CTI; Co-Chairman arch. Giovanni Murano del CTI), ha esaminato l'importante questione dell'istruzione degli operatori che a vario titolo operano nel settore dell'edilizia.

Le conclusioni dei workshop sono state illustrate nel seminario conclusivo "Presentazione dei lavori emersi dai workshop". In particolare, sono stati illustrati i seguenti aspetti:

Accreditamento e formazione



- Le caratteristiche e i requisiti di formazione sono molto diversi tra i Paesi membri, e questo avviene anche a livello regionale all'interno degli stessi confini nazionali, in quanto l'armonizzazione è ostacolata dalla eterogeneità dei meccanismi di qualificazione.
 - I corsi per tecnici energetici hanno svolto un'importante funzione di aggiornamento tecnico e professionale anche per i progettisti.
- Il sistema di accreditamento dei certificatori è affidato ad albi regionali gestiti da soggetti diversi di emanazione e controllo regionale. Tale sistema, diffuso e variegato, difficilmente saprà garantire al consumatore ed al produttore il rispetto delle caratteristiche del prodotto offerto sul mercato, pertanto la proposta è quella di definire competenze e abilitazioni dei certificatori in riferimento alla complessità e alla qualità del prodotto.
 - Un approccio esclusivamente di mercato per la formazione determina ampie variazioni nella qualità offerta. Sarebbe quindi utile disporre di metodi efficaci di verifica della qualità degli organismi di formazione.
 - Nella regolamentazione della formazione degli esperti, andrebbe tenuta in considerazione l'interazione tra la Direttiva Servizi mercato interno (2006/123/CE), la Direttiva per il Riconoscimento qualifiche professionali (2005/36/CE) e la Direttiva EPBD Recast (2010/31/EU) per il riconoscimento reciproco di esperti di altri Paesi membri.
 - Per la certificazione di beni ad alto rendimento energetico (classe A+ e A), sarebbe consigliabile che l'abilitazione venisse riconosciuta a soggetti (organismi di certificazione, liberi professionisti) accreditati per tale attività dall'Ente unico nazionale secondo procedure univoche, certe e verificabili, mentre la certificazione di prodotti di classe inferiore, sia per le nuove costruzioni sia per l'esistente, può continuare ad essere attestata da certificatori abilitati da corsi professionali ed iscritti ad albi regionali.
 - L'aggiornamento e la formazione non rappresentano un'incombenza solamente per i progettisti, bensì anche per gli installatori, collaudatori e i costruttori, figure fondamentali per l'efficace attuazione degli interventi energetici. La disponibilità di nuovi sistemi e tecnologie concepite e prodotte dall'industria saranno sempre più difficili da implementare per una manovalanza che non sia sufficientemente specializzata.
 - È necessario migliorare il livello di conoscenza generale dei potenziali acquirenti e dei locatari degli edifici o delle unità immobiliari: potrà essere utile in futuro condurre campagne di informazione per incoraggiare ulteriormente i proprietari e i locatari a migliorare la prestazione energetica del loro edificio o della loro unità immobiliare.

Controlli

- L'avvio sistematico dei controlli a campione renderebbe la certificazione energetica più credibile.
- È necessario ottimizzare il sistema di controllo della qualità attraverso l'introduzione programmata, trasparente e chiara, non solo con finalità di penalizzazione ma anche educative e motivazionali.
- Gli effetti della mancanza di azioni di controllo ha provocato una concorrenza sleale tra i soggetti certificatori: spesso i costi della certificazione si attestano al di sotto della soglia che giustificerebbe un lavoro di qualità. La mancanza di qualità si riflette ovviamente sui cittadini, che non possono far affidamento su uno strumento sicuro e che possono essere condotti anche a scelte sbagliate.
- Le attività sperimentali di controllo sugli ACE svolte da parte di alcune Regioni come Lombardia e Piemonte hanno evidenziato il riscontro di elevate percentuali di ACE con risultanze non conformi.
- Controlli più numerosi e maggiori sanzioni porterebbero ad un aumento della domanda di formazione.

Metodologia di calcolo ed aspetti normativi

- Sul piano normativo emerge chiaramente l'esigenza di un'uniformità dei metodi di calcolo a livello nazionale con, possibilmente, una sola procedura che valga sia per gli edifici nuovi sia per quelli esistenti.
- La prossima generazione di "scale di rappresentazione della prestazione energetica" dovrà prevedere il futuro innalzamento dei requisiti per i nuovi edifici, eliminando la necessità di frequenti modifiche della stessa.
- La nuova "metodologia dell'edificio di riferimento" presenta delle criticità come l'annullamento del fattore di forma e del rapporto tra superfici vetrate e superfici opache.
- Appare riduttivo ragionare solamente sull'energia primaria e occorrerebbe definire ulteriori verifiche e limiti anche sull'involucro e sul fabbisogno di energia termica utile ideale dell'edificio, sia in regime invernale che estivo, unitamente a verifiche sulla trasmittanza media dei componenti.
- Diversi operatori auspicano una semplificazione sia legislativa che normativa: il numero eccessivo di leggi e norme non facilita infatti il compito degli addetti ai lavori, che si trovano spesso disorientati di fronte ad un quadro sotto alcuni aspetti intricato, con una evidente richiesta di maggiore omogeneità, uniformità e stabilità.
- Tra le azioni prioritari del MSE vi è l'attuazione della direttiva 2010/31/CE (EPDB Recast) e il completamento e l'adeguamento dei provvedimenti attuativi del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i..

Aspetti legati alle transazioni immobiliari

La dotazione dell'ACE non è, di fatto, collegata ad alcun sostanziale controllo, che non sia quello affidato ad una semplice clausola formale da inserirsi nell'atto e che è suscettibile non solo di essere disattesa, essendo la sua omissione mancante di qualsiasi sanzione, ma anche di non corrispondere al vero, pur con tutte le conseguenze del caso. Al contrario, dove la disciplina locale e regionale prevede l'obbligo di documentare, con l'allegazione all'atto, l'effettiva esistenza del certificato energetico, diventa concretamente impossibile sottrarsi all'obbligo di dotazione senza che tale omissione generi effettive conseguenze.

Considerazioni generali

- La certificazione energetica può trarre beneficio da informazioni raccolte attraverso interventi di ispezione e manutenzione e potrebbe essere opportuno istituire una regolare interazione tra la certificazione e le ispezioni.
- Sarebbe necessaria l'istituzione di una banca dati centrale per ogni Paese membro, che permetta di eseguire controlli di qualità dei dati e di acquisire maggiore conoscenza circa le prestazioni energetiche del patrimonio edilizio.
- Nel caso di condomini e di edifici a uso misto, sarebbe consigliabile che tutte le certificazioni fossero effettuate dallo stesso tecnico per garantire maggior coerenza nelle raccomandazioni.
- Un esempio di grande stimolo per gli interventi di risparmio energetico sul patrimonio privato potrebbe derivare dagli interventi sul patrimonio pubblico, considerata la sua dimensione e le sue caratteristiche strutturali, circa il 12% di superficie del patrimonio edilizio dell'UE. In ambito italiano, presupponendo di intervenire su tutto il patrimonio immobiliare pubblico con destinazione residenziale (1.350.000 alloggi), il contributo all'obiettivo del PAN al 2016, potrebbe essere di circa 10.000 GWh/anno, ovvero il 23% del risparmio totale, con un investimento pari a circa 17 miliardi di euro.
- Il parco caldaie è composto da circa 19 milioni di apparecchi, con rendimenti molto bassi, pertanto caratterizzati da consumi particolarmente elevati e da emissioni inquinanti ingenti. Ciò significa che la grande maggioranza degli apparecchi installati nelle abitazioni ha basse efficienze e consumi ed emissioni alti. Si stima che circa 7 milioni di pezzi siano installati precedentemente all'entrata in vigore della direttiva 90/396/CE. L'Italia ha quindi un potenziale di risparmio energetico ancora tutto da sfruttare.

La raccolta delle presentazioni del Forum sarà a breve disponibile sul sito internet del [CTI](#).

IL PROGETTO SIMERI

Una nuova sfida per il CTI

Il D.Lgs 28/2011 attua il recepimento, da parte della normativa italiana, della direttiva 2009/28/CE, che fissa per l'Italia una quota dei consumi finali lordi di energia, da coprire entro il 2020 mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili, pari al 17% e una quota rinnovabile dei consumi del settore dei trasporti pari al 10%, mentre il Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili-PAN ha individuato per l'Italia gli obiettivi di consumo di energia da fonti rinnovabili (FER) nei settori dell'elettricità, del calore e dei trasporti al fine di rispettare le disposizioni della Direttiva, indicando unitamente le misure necessarie al loro raggiungimento.

All'interno di questa cornice legislativa è stato avviato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) il progetto SIMERI (Sistema Italiano per il Monitoraggio delle Energie Rinnovabili), in base a quanto previsto dall'art. 40 del Decreto Legislativo 28/2011 e dal PAN. Scopo del progetto SIMERI è quello di impostare e sviluppare operativamente il monitoraggio statistico strutturato dell'evoluzione delle energie rinnovabili in Italia nel settore elettrico, del calore e dei trasporti a livello nazionale, passando poi, gradualmente, ad effettuarlo anche a livello regionale, in coerenza con le metodologie e le definizioni Eurostat. L'obiettivo ultimo resta fissato nel favorire l'evoluzione del sistema statistico delle FER, che da sistema conoscitivo dei risultati dovrà trasformarsi in un sistema di controllo degli obiettivi vincolanti previsti dalla direttiva 2009/28/CE.

Per raggiungere tali traguardi il GSE ha affidato al CTI il compito di individuare le metodologie di rilevazione degli impieghi delle FER nel settore termico e dei trasporti, mediante l'organizzazione e la gestione di 10 gruppi di lavoro tematici costituiti da rappresentanti delle principali Organizzazioni operanti nel settore delle energie rinnovabili in Italia. Ciascun gruppo di lavoro dovrà analizzare uno specifico tema statistico relativo ai settori del calore e dei trasporti, in base al seguente elenco:

Settore del calore

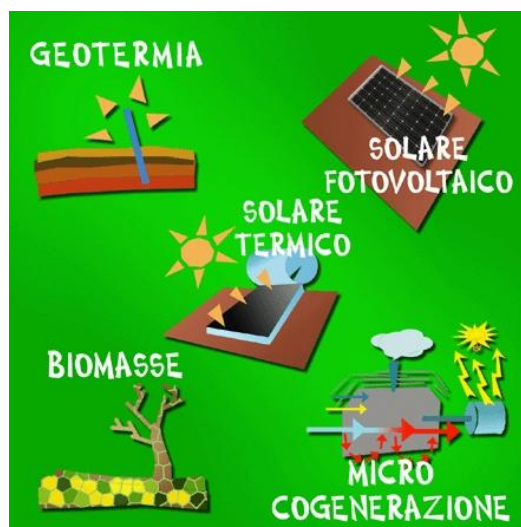
- Energia geotermica
- Energia solare termica
- Rifiuti
- Biomassa solida
- Biogas
- Bioliquidi
- Calore aerotermico, idrotermico e geotermico catturato da pompe di calore
- Calore derivato, ovvero: calore prodotto da impianti CHP, indipendentemente dalla destinazione del calore stesso; calore prodotto da impianti non CHP (Only Heat) se ceduto a terzi.

Settore dei trasporti

- Energia elettrica
- Biocarburanti, biogas per trasporti e idrogeno

Ogni gruppo di lavoro dovrà riuscire ad identificare le informazioni tecniche necessarie per la determinazione dei consumi di energia rinnovabile, ad individuare le metodologie statistiche di rilevazione dei consumi finali delle fonti rinnovabili, sia a livello nazionale che regionale, nonché i relativi metodi di aggiornamento annuale.

Informazioni sull'argomento o sulle modalità di partecipazione alle suddette attività possono essere richieste alla Direzione Affari Generali del CTI.



mcTER FOREST

200 presente alla conferenza CTI sulle filiere per il riscaldamento a biomassa

mcTER FOREST

Un successo il primo appuntamento del progetto europeo

Il 30 giugno si è tenuta a San Donato la prima edizione dell'evento mcTer FOREST, organizzato dal CTI in concomitanza con l'ormai collaudata mostra convegno mcTER sulla cogenerazione.

L'evento ha visto la partecipazione di circa 800 visitatori, dei quali circa un quarto ha assistito alla conferenza CTI "Filiere per il riscaldamento a biomassa legnosa: casi applicativi e prospettive di sviluppo". Maggiori informazioni saranno fornite nel prossimo numero del CTI informa, mentre gli atti dell'incontro saranno disponibili sul sito CTI nei prossimi giorni.

Antonio Panvini | panvini@cti2000.it



ATTIVITÀ DEI GRUPPI

Due modifiche al Sottocomitato 5

Unificati i GL 501 e il GL 506 e modificato il nome del GL 502

SC 5 MODIFICHE ALLA STRUTTURA

I cambiamenti hanno effetto immediato

Nella riunione della Commissione Tecnica CTI tenutasi il 23 giugno scorso, sono state approvate due modifiche significative da apportare, con azione immediata, alla struttura del Sottocomitato 5.

- Con la prima modifica sono stati unificati il GL 501 e il GL 506 in un'unica struttura denominata "GL 501 - Impianti di climatizzazione: progettazione, installazione, collaudo e prestazioni" coordinata dal professor Livio De Santoli.
- La seconda decisione concerne la modifica del titolo del GL 502 in "Materiali, componenti e sistemi per la depurazione e la filtrazione di aria, gas e fumi" allo scopo di ampliarne il campo d'azione per ottenere un maggiore coinvolgimento anche da parte di tutte quelle aziende che non si occupano unicamente di filtrazione dell'aria e climatizzazione.

In ambito europeo e internazionale, infatti, il gruppo segue anche le attività che il CEN/TC 195 e l'ISO/TC 142 stanno sviluppando in tema di depolverazione e trattamento fumi.

Anna Martino | martino@cti2000.it

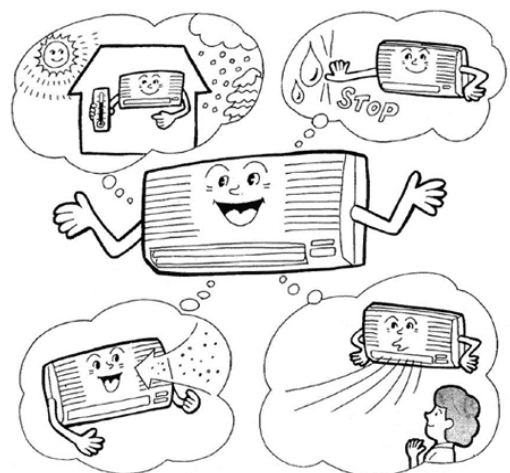
A luglio inizia la revisione della UNI/TS 11300-3

Sotto esame le prestazioni energetiche degli edifici legati alla climatizzazione estiva

IL 12 LUGLIO LA PRIMA RIUNIONE

L'impegno del ricostituito SG 06

All'interno del nuovo GL 501 è stato riattivato il sottogruppo SG 6, coordinato dal professor Livio Mazzearella, incaricato di avviare i lavori di revisione della UNI/TS 11300-3 "Prestazioni energetiche degli edifici - Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva", lavori che inizieranno ufficialmente martedì 12 luglio 2011, quando si terrà la prima riunione del sottogruppo. La prima versione di questa parte della specifica tecnica è stata infatti pubblicata a marzo 2010 ed ha rappresentato un primo tentativo di fornire una metodologia per il calcolo delle prestazioni energetiche di un impianto di climatizzazione estiva. Nel corso dei lavori che hanno portato alla sua realizzazione non sono mancate delle criticità, derivanti soprattutto dall'esigenza di calcolare i fabbisogni estivi attraverso un metodo semi-



stazionario basato su intervalli di calcolo mensili e dalla volontà di ottenere una metodologia abbastanza semplificata tale per cui potesse essere utilizzata anche in assenza di dati di progetto o informazioni precise sugli impianti. Facendo anche tesoro dell'esperienza maturata in questi anni di applicazione delle norme, nella prossima attività di revisione si cercherà in primo luogo di correggere e migliorare alcuni aspetti del calcolo e, in secondo luogo, di raccordare meglio questa parte con le altre, in modo da rendere più omogeneo l'intero pacchetto 11300.

Roberto Nidasio | nidasio@cti2000.it

Verso un documento tecnico per la manutenzione delle valvole di sicurezza

Manca una linea guida per l'operato dei manutentori

Il Gruppo misto CTI-UNI GLM 305/SG 01 "Dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni", coordinato dall'ing. Rondinella e gestito congiuntamente dalla Commissione Valvole industriali dell'UNI e dal Sottocomitato 3 del CTI, ha avviato i lavori di stesura di un nuovo rapporto tecnico indirizzato a orientare gli operatori che si occupano delle attività di manutenzione delle valvole di sicurezza nell'ambito degli impianti di aziende utilizzatrici.

L'esigenza di realizzare il documento è nata dalla constatazione che nelle vicinanze di grandi impianti (in particolare centrali elettriche e impianti petrolchimici) gravita un gran numero di officine meccaniche che effettuano la pulizia e la manutenzione delle valvole di sicurezza e che manca, nel panorama normativo attuale, una linea guida in grado di fornire indicazioni e limitazioni per l'operato dei manutentori di questi specifici accessori, che svolgono un ruolo critico per la sicurezza degli impianti a pressione.

Il rapporto tecnico ha lo scopo di definire i requisiti delle operazioni di manutenzione, taratura e controllo dei dispositivi per la limitazione diretta della pressione (valvole di sicurezza) e identifica le procedure e i limiti di intervento da parte del soggetto manutentore, che può essere indifferentemente lo stesso utilizzatore, il fabbricante originario della valvola o un altro soggetto terzo, tipicamente le officine di manutenzione esterne a servizio degli impianti utilizzatori.

Il documento dovrà definire anche i requisiti tecnici dell'officina dedicata alle attività di manutenzione e fornire indicazioni e procedure per la verifica preliminare, l'intervento di manutenzione, le prove e le altre operazioni finali, la registrazione e la documentazione delle attività svolte.

Si invitano tutti gli interessati a rivolgersi alla segreteria tecnica (pinna@cti2000.it) del gruppo per ricevere informazioni sul rapporto tecnico in elaborazione e sulle modalità di partecipazione ai lavori.

Giuseppe Pinna | pinna@cti2000.it

L'IMPEGNO DEL GRUPPO MISTO CTI-UNI GLM 305/SG 01

**Avviati i lavori sul
rapporto tecnico**



PUBBLICAZIONI E INCHIESTE IN CORSO

Publicata la nuova versione della UNI 10458 *Impianti per la produzione e l'impiego di gas biologico (biogas)*

GL 904

**Disponibile sul
sito UNI**



La nuova versione della UNI 10458 "Impianti per la produzione e l'impiego di gas biologico (biogas) - Classificazione, requisiti essenziali, regole per l'offerta, l'ordinazione, la costruzione e il collaudo" è stata pubblicata il 23 giugno 2011 ed è disponibile sul sito UNI.

La norma, elaborata dal GL 904 "Biogas da fermentazione anaerobica e syngas biogenico" del CTI, definisce le modalità di classificazione, i requisiti costruttivi, le regole per l'offerta, la costruzione,

l'ordinazione e il collaudo degli impianti per la produzione e l'utilizzo di gas biologico (biogas) da digestione anaerobica. La norma si applica a tutti gli impianti basati sul processo di digestione anaerobica della sostanza organica contenuta in biomasse, di varia provenienza con contemporanea produzione di biogas. Sono esclusi dal campo di applicazione di questa norma gli impianti di captazione di biogas dalle discariche e gli impianti alimentati con acque reflue civili.

Antonio Panvini | panvini@cti2000.it

**Avviata l'inchiesta interna per il progetto di norma E0209C190
"Bioliquidi pirolitici. Classificazione e specifiche ai fini dell'utilizzo energetico"**

GL 905

**I commenti
entro
il 20 luglio**

Il 28 giugno è stata avviata l'inchiesta interna CTI per il progetto di norma E0209C190 "Bioliquidi pirolitici. Classificazione e specifiche ai fini dell'utilizzo energetico", elaborato dal GL 905 "Bioliquidi per uso energetico". Eventuali commenti possono essere trasmessi alla segreteria del gruppo merlini@cti2000.it usando l'apposito [modulo](#) entro il 20 luglio 2011, data di chiusura dell'inchiesta.

Antonio Panvini | panvini@cti2000.it

**Avviata l'inchiesta interna per il progetto di norma E0209C180
"Biocombustibili solidi - Sottoprodotti del processo di lavorazione dell'uva"**

GL 902

**I commenti
entro
l'11 luglio**

In data 20 giugno è stata avviata l'inchiesta interna CTI per il progetto di norma E0209C180 "Biocombustibili solidi - Sottoprodotti del processo di lavorazione dell'uva per usi energetici - Specifiche e classificazione" elaborato dal GL 902 "Biocombustibili solidi". Eventuali commenti possono essere trasmessi alla segreteria del gruppo molinari@cti2000.it usando l'apposito [modulo](#) entro l'11 luglio 2011, data di chiusura dell'inchiesta.

Antonio Panvini | panvini@cti2000.it

**Inchiesta interna CTI per la bozza di specifica tecnica UNI/TS 11325-9
"Attrezzature a pressione-Parte 9: Idoneità al servizio (Fitness for service)"**

GL 304/SG 02

**I commenti
entro
il 21 luglio**

Il 21 luglio 2011 scade l'inchiesta interna CTI per la bozza di specifica tecnica UNI/TS 11325-9 "Attrezzature a pressione – Messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature e degli insiemi a pressione – Parte 9: Idoneità al servizio (Fitness for service)".

La UNI/TS 11325-9 fa parte delle specifiche tecniche articolate nella serie UNI/TS 11325 "Attrezzature a pressione - Messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature e degli insiemi a pressione", parti da 1 a 9, elaborate in conformità alle indicazioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministero delle attività produttive del 1 dicembre 2004, n. 329, e dal GL 304/SG 02 "Fitness For Service" del CTI, coordinato dall'ing. Claudio Sampietri.

La specifica tecnica descrive la metodologia FFS, che ha come oggetto la valutazione dei difetti degli impianti e delle macchine, nati sia in fase di costruzione che durante la loro vita operativa, allo scopo di determinarne la criticità e la possibilità di ulteriore esercizio dei componenti in loro presenza.

La specifica è indirizzata agli utilizzatori di impianti e attrezzature a pressione e illustra la procedura generale da seguire per la caratterizzazione del difetto, l'individuazione dei meccanismi di danneggiamento, l'esecuzione dei calcoli e la valutazione finale dell'ulteriore esercibilità in sicurezza. Inoltre fornisce indicazioni sulle competenze richieste al personale, sulla documentazione da produrre e su come è trattata la metodologia FFS nella letteratura di riferimento internazionale.

Si raccomanda a tutti i soci interessati di far pervenire alla segreteria tecnica (pinna@cti2000.it) commenti sulla bozza in oggetto non oltre la data di scadenza del 21 luglio 2011.

Giuseppe Pinna | pinna@cti2000.it

Pre-inchiesta pubblica UNI sugli impianti geotermici I tre progetti di norma elaborati dal GL 608

L'INCHIESTA PUBBLICA DOPO L'ESTATE

**I tre progetti
sono stati
slegati dal
prUNI 11300-4**

Nel mese di giugno sono state inviate all'UNI per la fase di pre-inchiesta pubblica, a seguito del lavoro di revisione editoriale, i tre progetti di norma elaborati dal GL 608 "Impianti geotermici a bassa temperatura con pompa di calore", ossia: "Sistemi geotermici a pompa di calore - Requisiti per il dimensionamento e la progettazione", "Requisiti per l'installazione" e "Aspetti ambientali". I lavori sono stati ritardati anche a causa del forte legame tra questi progetti di norma ed il prUNI 11300-4: pensati inizialmente per essere pubblicati congiuntamente, i progetti di norma del GL 608 sono successivamente stati slegati dal prUNI 11300-4, per evitare che eventuali commenti ad una qualunque delle quattro bozze di norma facessero slittare ulteriormente la pubblicazione delle altre, con conseguente riduzione dei tempi di attesa per le rispettive pubblicazioni.

Presumibilmente, i tre progetti di norma elaborati dal GL 608 saranno messi in inchiesta pubblica UNI subito dopo l'estate, inchiesta che durerà 2 mesi e a cui seguiranno le riunioni dei diversi SG per l'analisi dei commenti pervenuti.

Dario Molinari | molinari@cti2000.it



ATTUALITÀ

IL RAPPORTO ISPRA SULLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO Nelle città risiede il 23,4% della popolazione italiana

**LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA
CONTRIBUISCE
PER IL 6%
ALL'OBIETTIVO
DI KYOTO**

**In diminuzione le
auto ogni 1000
abitanti**



Il Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano, giunto alla settima edizione, ha contribuito fin dalla prima (2004) a soddisfare l'esigenza conoscitiva espressa dalla Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia sulla qualità dell'ambiente urbano. Dal volume emerge come le città, pur occupando solo il 2% della superficie del pianeta, siano responsabili di circa l'80% delle emissioni di CO₂.

Come indicano i dati 2009 della «Population Division del Department of Economic and Social Affairs» delle Nazioni Unite, oltre la metà della popolazione vive in aree urbane: 3,4 miliardi di individui che diventeranno 6,3 miliardi nel 2050. Le città e gli agglomerati urbani rappresentano quindi il nostro futuro e il driver dello sviluppo economico. Questa crescita tuttavia si associa

spesso a uno sfruttamento eccessivo delle risorse e dell'ambiente, oltre che a fenomeni di degrado e congestione. In Italia la dinamica demografica è analoga a quella mondiale: su una superficie pari al 3,3% del totale nazionale risiede infatti il 23,4% della popolazione.

Dal Rapporto emerge anche che:

- la concentrazione urbana influisce su diversi fattori, a cominciare dal corretto uso del territorio;
- il consumo di suolo, nelle principali città italiane, è un fenomeno preoccupante che può compromettere territori di pregio, soprattutto ai margini delle aree urbane;
- la gestione dei rifiuti è innegabilmente più complessa nelle aree maggiormente popolate, che riportano dati di produzione assai più elevati rispetto alle zone marginali. Dai dati raccolti emerge comunque che 1.280 Comuni superano il 45% di raccolta differenziata evitando l'emissione in atmosfera di 2,8 milioni di tonnellate di CO₂, pari al 6% dell'obiettivo del protocollo di Kyoto per l'Italia;
- la qualità dell'aria nelle nostre città rappresenta ancora una problematica di difficile soluzione, che richiede un impegno rinnovato verso l'adozione di misure di mobilità sostenibile. Si pensi per esempio che nelle aree urbane del bacino padano sono stati oltrepassati i limiti normativi per PM₁₀, PM_{2,5}, NO₂ e ozono; in quest'ultimo caso il superamento è avvenuto per un numero molto elevato di giorni

rispetto e un non trascurabile numero di ore e giorni di scavalco della soglia di informazione. Nelle aree urbane del centro sono stati inoltre valicati i limiti normativi per il PM₁₀, NO₂ e ozono. Anche al Sud il limite annuale per l'NO₂ è sorpassato, come pure l'obiettivo a lungo termine dell'ozono;

- le città con i maggiori consumi d'acqua per uso domestico nel 2009 sono state Monza e Pescara con valori superiori ai 90 m³/ab, seguite da Milano, Roma e Bergamo con valori superiori agli 85 m³/ab. La città che ha consumato meno è Prato, con valori di poco superiori ai 46 m³/ab, seguita da Sassari e Foggia;
- relativamente ai dati meteorologici, la maggior parte delle Province italiane registra, nel periodo 2001-2009, una precipitazione inferiore a quella del periodo 1971-2000, mentre la temperatura sul periodo 2001-2009 risulta mediamente maggiore rispetto al corrispondente valore del periodo 1971-2000;
- relativamente al contenimento energetico in edilizia, il parco edilizio pubblico e privato nazionale dispone di una buona percentuale di edifici ormai datati o costruiti senza il rispetto dei requisiti minimi previsti dalle normative tecniche per le costruzioni; la riqualificazione di questi edifici richiede la messa in campo di tutte le risorse possibili: questo richiede l'attenzione, la partecipazione e la collaborazione delle amministrazioni e dei cittadini;
- riguardo i trasporti e la mobilità vi è una sensibile diminuzione del numero di auto ogni mille abitanti. Su buona parte del campione nel periodo 2005 - 2009 è stato registrato l'aumento di auto con standard emissivi più recenti e la diminuzione dei veicoli commerciali leggeri con standard emissivo Euro 0;
- in tema di inquinamento acustico, la situazione è stazionaria rispetto agli anni precedenti, vi è tuttavia la presenza di differenze di attuazione degli strumenti considerati nei diversi ambiti territoriali. Risulta tuttora insufficiente la percentuale (58%) dei Comuni esaminati che hanno approvato la classificazione acustica del territorio comunale, strumento cardine per la gestione dell'inquinamento acustico e obbligatorio per tutte le amministrazioni municipali. Risulta modesto anche l'utilizzo degli strumenti introdotti dalla legislazione nazionale, quali la Relazione biennale sullo stato acustico (21%) e il Piano di risanamento comunale (19%).

L'ultimo Rapporto ISPRA, a differenza dei precedenti, dedica un approfondimento alle proiezioni dei modelli climatici per il 21° secolo. Queste proiezioni aiutano a comprendere gli impatti dei cambiamenti climatici e a sviluppare adeguate strategie di adattamento. Le azioni locali e la razionalizzazione della gestione energetica del patrimonio pubblico possono contribuire a ridurre le emissioni di gas serra per una quota pari al 15-20% dell'obiettivo nazionale.

La rilevanza del Rapporto come prodotto del Sistema Agenziale (ISPRA/ARPA/APPA) è stata sottolineata prima con il Protocollo d'intesa per la promozione e il sostegno di un'azione conoscitiva sull'ambiente urbano e metropolitano (siglato nel mese di ottobre 2009) e successivamente con la riformulazione del Tavolo di lavoro, nell'ambito della razionalizzazione delle attività da parte del Comitato Tecnico Permanente in seno al Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali, istituendo la Rete dei Referenti per il Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano che ha curato la realizzazione del VII Rapporto.

Giovanni Murano | murano@cti2000.it

L'impegno dell'ISO per i Paesi in via di sviluppo

La strategia per coinvolgere queste aree nei processi di sviluppo normativo

L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITA' NORMATIVA PER LA CRESCITA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Il ruolo del Comitato ISO/DEVCO

“ISO Focus +” di giugno, il mensile edito dall'ISO, ha dedicato il suo “Speciale” alle modalità di gestione e impiego da parte dell'ISO stessa dei soldi elargiti dalle diverse agenzie donatrici e, in parte, anche direttamente da alcuni dei Paesi Membri.

Dal report emerge come tale gestione sia destinata in gran parte al sostegno dei Paesi in via di sviluppo e come quest'ultimo sia diventato un obiettivo fondamentale nella strategia di azione pianificata da ISO. IL Focus spiega poi nel dettaglio l'attività ISO in questo ambito descrivendo le modalità di coinvolgimento dei Paesi membri più forti economicamente a sostegno dei più deboli.

Molti dei Paesi in via di sviluppo hanno infatti difficoltà a partecipare alle attività normative a causa della mancanza di risorse economiche, motivazione che costituisce un ostacolo non indifferente al loro coinvolgimento sul mercato mondiale. Pertanto il compito dei Paesi più forti è proprio quello di intervenire in loro aiuto, contribuendo al consolidamento del loro sistema normativo sul territorio nazionale e incoraggiandone

il coinvolgimento nelle attività internazionali.

In realtà, già dal 1980 ISO elabora un programma di assistenza tecnica nei confronti dei Paesi in via di sviluppo, che rappresentano circa i tre quarti dei suoi 160 Membri e che hanno la pressante necessità di comprendere e di applicare correttamente le procedure normative per contribuire al processo stesso del loro sviluppo.

L'ISO sostiene il loro coinvolgimento nello sviluppo, nell'adozione e nella realizzazione delle norme internazionali relative ai settori di loro interesse attraverso il Comitato ISO/DEVCO, che si occupa delle tematiche relative ai Paesi in via di sviluppo, e tramite l'ISO Action Plan for Developing Countries, attualmente alla sua seconda edizione 2011-2015. I Paesi in via di sviluppo possono così giocare un ruolo importante nella scelta operata da ISO sull'indirizzo da dare al sistema di assistenza tecnica, con l'obiettivo di:

- contribuire alla crescita economica di questi Paesi e al loro accesso al mercato mondiale;
- migliorare la vita delle popolazioni;
- incoraggiare l'innovazione e il progresso tecnologico;
- favorire lo sviluppo sostenibile sia per quanto riguarda gli aspetti economici, che quelli ambientali e legati alla società.

A tal fine, quindi, per il secondo anno di seguito, ISO ha deciso di destinare circa un terzo del budget a sua disposizione a questo programma di sostegno.

Questo investimento in un progetto chiaro e ben organizzato si è immediatamente tradotto in tre benefici: ha spinto le agenzie donatrici ad investire in programmi a lungo termine; ha incoraggiato i Paesi in via di sviluppo ad impegnarsi in tali attività; ha consentito di pianificare programmi di formazione e di applicazione delle norme sul territorio.

Tuttavia non sarebbe stato possibile realizzare queste iniziative senza adeguate risorse finanziarie, che dovranno quindi essere preservate anche in futuro, elaborando un modello gestionale che consenta un adeguato investimento di denaro a sostegno dello sviluppo normativo a livello globale.

Coordinamento Affari Generali | cti@cti2000.it

Rete italiana LCA: prospettive e sviluppi del Life Cycle Assessment in Italia

Una pubblicazione scientifica sul sito Enea

**LA RETE
ITALIANA LCA
E' STATA
COSTITUITA
NEL 2006**

**Valuta il ciclo di
vita di prodotti e
servizi**

Sul sito dell'ENEA sono disponibili alcune nuove pubblicazioni scientifiche su temi di rilievo. In particolare, riportiamo per il suo interesse un breve abstract della monografia "Rete italiana LCA: prospettive e sviluppi del Life Cycle Assessment in Italia".

Il volume presenta le attività della Rete Italiana LCA costituita nel 2006 con l'obiettivo di favorire la diffusione di tale metodologia, attraverso lo scambio di informazioni e buone pratiche a livello nazionale. Elaborata per la valutazione del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, permette di quantificare gli impatti ambientali di prodotti e servizi dall'origine fino a fine vita, in un'ottica di sistema. La Commissione Europea considera LCA lo strumento metodologico principale per promuovere l'eco-innovazione e la competitività in modo sostenibile. Con l'applicazione del LCA si effettua uno studio completo degli impatti ambientali dei prodotti e, più in generale, dei servizi e dei sistemi, considerandone tutte le fasi: estrazione e lavorazione delle materie prime, fabbricazione, trasporto, distribuzione, utilizzo ed eventuale riutilizzo, raccolta, stoccaggio, recupero e smaltimento finale.

ENEA cura annualmente un'indagine sullo stato dell'arte della metodologia LCA in Italia, mettendo a punto un quadro di riferimento delle diverse realtà italiane che operano nel campo dell'analisi del ciclo di vita, rivolto alla comunità scientifica, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni.

Il dossier presenta i risultati della Mappatura LCA aggiornati a maggio 2011 e raccoglie le relazioni scientifiche dei Gruppi di Lavoro che operano su base volontaria all'interno della Rete per lo svolgimento di ricerche inerenti la metodologia LCA nei



settori alimentare ed agro-alimentare, energia e tecnologie sostenibili, prodotti e processi chimici, servizi turistici, edilizia, gestione e trattamento rifiuti, legno arredo, automotive-elettrico-elettronico e ricerca metodologica. Maggiori dettagli sul sito ENEA ed al link: <http://www.reteitalianalca.it/>

Giovanni Murano | murano@cti2000.it



CALENDARIO DEI CORSI

Calendario provvisorio dei corsi CTI per l'autunno 2011

Di seguito riportiamo il calendario provvisorio dei corsi previsti a partire da settembre 2011:

- Milano, 6 Ottobre 2011: "D.Lgs. 81/08 e D.M. 111/11 – Verifiche Periodiche delle Attrezzature a pressione"
- Milano, 18, 19 e 20 Ottobre 2011: "L'uso della risorsa Geotermica a bassa temperatura – Principi, pompe di calore e materiali, progetto ed esercizio, valori economici e ambientali"
- Milano, (data da stabilire): "Implementazione di un Sistema di Gestione dell'energia: dalla UNI CEI UN 16001 alla ISO 50001"
- Milano, (data da stabilire): "Valutazione di Idoneità al Servizio delle Attrezzature a Pressione RBI – FFS – Creep – Fatica"

La programmazione definitiva e le schede di iscrizione saranno a breve disponibili nell'area del sito CTI "[Corsi ed eventi](#)".

Federica Trovò | formazione@cti2000.it



PROGETTI DI NORMA NAZIONALI IN ELABORAZIONE

Se questo documento viene letto su un PC in linea è sufficiente fare "click" sul codice progetto per accedere al documento (accesso libero a tutti gli utenti)

	Titolo	Stato
GL 102 Isolanti e isolamento. Metodi di calcolo e di prova (UNI/TS 11300-1)	Prestazioni energetiche degli edifici – Specifiche di calcolo per la verifica dei requisiti energetici degli edifici prog. E02019920	<i>in stand-by</i>
GL 102 Isolanti e isolamento ...	Prestazioni energetiche degli edifici – Metodi per la certificazione energetica degli edifici prog. E02019930	<i>in stand-by</i>
GL 102 Isolanti e isolamento ...	UNI/TS 11300-1 rev Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale prog. E0201C591	<i>in corso</i>
GL 102 Isolanti e isolamento ...	UNI 10349 rev Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici prog. E0201C870	<i>in corso</i>
GL 102 Isolanti e isolamento ...	UNI 10375 rev Metodo di calcolo della temperatura interna estiva degli ambienti prog. E02019340	<i>in attesa di pubblicazione</i>
GL 203 GGE Uso razionale e gestione dell'energia	Gestione dell'energia - Diagnosi energetiche – Requisiti generali del servizio di diagnosi energetica prog. E0202C170	<i>pre inchiesta UNI</i>

GL 304 Integrità strutturale degli impianti a pressione	UNI TS 11325-2 Attrezzature a pressione - Messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature e degli insiemi a pressione - Parte 2: Procedura di valutazione dell'idoneità all'ulteriore esercizio delle attrezzature e degli insiemi a pressione soggetti a scorrimento viscoso prog. E0203B442	<i>in corso</i>
GL 304 Integrità strutturale degli impianti a pressione	UNI TS 11325-4 Attrezzature a pressione - Messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature e degli insiemi a pressione - Parte 4: Metodi operativi per la valutazione di integrità di attrezzature a pressione operanti in regime di scorrimento viscoso applicabili nell'ambito della procedura di valutazione di cui alla UNI/TS 11325-2 prog. E0203B444	<i>in corso</i>
GL 304 Integrità strutturale degli impianti a pressione	UNI TS 11325-8 Attrezzature a pressione - Messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature e degli insiemi a pressione - Parte 8: Pianificazione delle ispezioni su attrezzature a pressione attraverso metodologie basate sulla valutazione del rischio (RBI) prog. E0203B448	<i>pre inchiesta</i> <i>UNI</i>
GL 304 Integrità strutturale degli impianti a ...	UNI TS 11325-9 Attrezzature a pressione - Messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature e degli insiemi a pressione - Parte 9: Idoneità al servizio (Fitness for service) prog. E0203B449	<i>in inchiesta</i> <i>interna CTI</i>
GL 304/SGM 04 Affidabilità all'uso in regime di scorrimento viscoso di apparecchi a pressione - Sottogruppo Misto CTI-UNI	UNI 11096 rev Prove non distruttive. Controlli sullo stato di integrità strutturale di attrezzature a pressione soggette a scorrimento viscoso a caldo. Pianificazione ed esecuzione dei controlli, valutazione dei risultati e documentazione prog. E0203C640	<i>pre inchiesta</i> <i>UNI</i>
GL 305/SG 0B Esercizio e verifiche attrezzature/insiemi a pressione	UNI TS 11325-5 Attrezzature a pressione - Messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature e degli insiemi a pressione - Parte 5: Riparazioni e modifiche delle attrezzature a pressione prog. E0203B4445	<i>post inchiesta</i> <i>UNI</i>
GL 305/SG 0B Esercizio e verifiche attrezzature/insiemi a pressione	UNI TS 11325-6 Attrezzature a pressione - Messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature e degli insiemi a pressione - Parte 6: Messa in servizio e riqualificazione periodica delle attrezzature e degli insiemi a pressione prog. E0203B446	<i>pre inchiesta</i> <i>UNI</i>
GLM 305/SG 01 Dispositivi di protezione e controllo degli impianti a pressione - Gruppo Misto CTI-UNI	Manutenzione dei dispositivi per la limitazione diretta della pressione (valvole di sicurezza) prog.E0X03xxx	<i>in corso</i>
GL 405 Cogenerazione e poligenerazione	Cogenerazione - Unità di piccola e micro-cogenerazione alimentate da combustibili liquidi e gassosi - Parte 2: Determinazione del rumore trasmesso in aria tramite il metodo della superficie di involuppo prog. E0204B072	<i>pre inchiesta</i> <i>UNI</i>
GL 405 Cogenerazione e poligenerazione	Cogenerazione - Unità di piccola e micro-cogenerazione alimentate da combustibili liquidi e gassosi - Parte 1: Determinazione delle emissioni di combustibili allo scarico prog. E0204A071	<i>pre inchiesta</i> <i>UNI</i>
GL 405 Cogenerazione e poligenerazione	Cogenerazione - Impianti di piccola cogenerazione alimentati a combustibili liquidi e gassosi - Criteri per la valutazione delle emissioni prog. E0204A060	<i>in corso</i>
GL 405 Cogenerazione e poligenerazione	Cogenerazione - Impianti di piccola cogenerazione alimentati a combustibili liquidi e gassosi - Parte 4: Requisiti di installazione e modalità di messa in servizio prog. E0204A074	<i>in corso</i>
GL 405 Cogenerazione e poligenerazione	UNI 8887 rev Sistemi per processi di cogenerazione - Definizioni e classificazione prog. E0204C580	<i>in corso</i>
GL 501 Impianti di raffrescamento: ventilazione e condizionamento	UNI 10339 rev Impianti aerulici per la climatizzazione - Classificazione, prescrizioni e requisiti prestazionali per la progettazione e la fornitura prog. E0205A037	<i>in corso</i>
GL 501 Impianti di raffrescamento ...	Ventilazione degli edifici - Requisiti degli impianti di ventilazione e climatizzazione a servizio degli ambienti in cui sia consentito fumare prog. E02059000	<i>in corso</i>

GL 501 Impianti di raffrescamento ...	Impianti di condizionamento dell'aria e controllo della contaminazione nei reparti operatori: Progettazione, costruzione, messa in funzione e gestione prog. E02058560	<i>in attesa di pubblicazione</i>
GL 502 Filtri e filtrazione	Dispositivi ad irradiazione ultravioletta per il trattamento dell'aria e delle superfici al fine di riduzione degli inquinanti – Generalità, requisiti, classificazione e metodo di prova prog. E0205B430	<i>in stand-by</i>
GL 601 Impianti di riscaldamento. Progettazione, fabbisogni di energia e sicurezza (UNI/TS 11300-2 e 11300-4)	UNI/TS 11300-2 rev Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria prog. E0206C592	<i>in corso</i>
GL 601 Impianti di riscaldamento ...	prUNI TS 11300-4 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e produzione di acqua calda sanitaria prog. E02069984	<i>pre inchiesta UNI</i>
GL 601 Impianti di riscaldamento ...	UNI 10412-4 Impianti di riscaldamento ad acqua calda - Prescrizioni di sicurezza - Parte 4: Requisiti specifici per impianti con generatori alimentati da combustibili solidi non polverizzati, con caricamento manuale o automatico prog. E02067564	<i>in stand-by</i>
GL 602 Impianti di riscaldamento. Esercizio, conduzione, manutenzione, misure in campo e ispezioni	UNI 10389-2 Generatori di calore - Analisi dei prodotti della combustione e misurazione in opera del rendimento di combustione - Parte 2: Generatori di calore a combustibile solido e solido biomassa con alimentazione meccanica o manuale prog. E02069602	<i>in corso</i>
GL 608 Impianti geotermici a bassa temperatura con pompa di calore	Sistemi geotermici a pompa di calore - Requisiti per il dimensionamento e la progettazione prog. E0206C020	<i>pre inchiesta UNI</i>
GL 608 Impianti geotermici ...	Sistemi geotermici a pompa di calore - Requisiti per l'installazione prog. E0206C030	<i>pre inchiesta UNI</i>
GL 608 Impianti geotermici ...	Impianti geotermici a pompa di calore: aspetti ambientali prog. E0206C170	<i>pre inchiesta UNI</i>
GL 608/SG 02 Installazione	Sistemi geotermici a pompa di calore: Requisiti per la qualificazione delle ditte installatrici che forniscono servizi di perforazione e/o installazione degli impianti geotermici a pompa di calore prog. E0206C520	<i>in corso</i>
GL 608/SG 03 Ambiente	Sistemi geotermici a pompa di calore: Tecnologia DX (a scambio diretto) prog. E0206C530	<i>in corso</i>
GL 609/SG 03 Apparecchi ad etanolo	Apparecchi a etanolo/alcol etilico: Requisiti di sicurezza e metodi di prova prog. E0206C540	<i>in corso</i>
GL 609 Stufe, caminetti e barbecue ad aria e acqua (con o senza caldaia incorporata)	UNI 10683 rev Generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi - Requisiti di installazione prog. E0202B510	<i>pre inchiesta UNI</i>
GLM 611 Caminì - Attività nazionale - Gruppo Misto CTI-CIG	Camini - Sistemi camino con condotti interni di materia plastica - Scelta e corretto utilizzo in funzione del tipo di applicazione e relativa designazione del prodotto – Parte: camini plastici prog. E0202B470	<i>in corso</i>
GLM 611 Caminì - Attività nazionale - Gruppo Misto CTI-CIG	UNI EN 11278 rev Camini/ canali da fumo/condotti /canne fumarie metallici - Scelta e corretto utilizzo in funzione del tipo di applicazione e relativa designazione del prodotto – Parte: camini metallici prog. E01XXX	<i>in corso</i>
GLM 611 Caminì - Attività nazionale - Gruppo Misto CTI-CIG	Camini – Scelta e corretto utilizzo in funzione del tipo di applicazione e relativa designazione del prodotto – Parte 3: Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione in materiale refrattario (terracotta/ceramica) prog. E01XXX-3	<i>in corso</i>
GL 703	UNI 10616	<i>pre inchiesta</i>

Sicurezza degli impianti a rischio di incidente rilevante	Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Linee guida per l'attuazione della UNI 10617 prog. E0207B160	UNI
GL 803 Contabilizzazione del calore	UNI 10200 Impianti termici centralizzati di climatizzazione invernale - Ripartizione delle spese di climatizzazione invernale prog. E0208B690	pre inchiesta UNI
GL 803/SG 03 Revisione della UNI 9019 e UNI 8465	UNI 9019 rev Ripartizione delle spese di climatizzazione invernale basata sulla contabilizzazione dei gradi-giorno di utenza in impianto a zone prog. E0208C650	in corso
GL 901 Energia solare	UNI 9711 Impianti solari di grandi dimensioni per la produzione di acqua calda per usi igienico – sanitari (ACS) e/o climatizzazione ambienti. Classificazione, requisiti essenziali, regole per la costruzione, l'offerta, l'ordinazione ed il collaudo prog. E0209C280	in corso
GL 902 Biocombustibili solidi	Biocombustibili solidi - Coprodotti del processo di lavorazione dell'uva per usi energetici - Specifiche e classificazione prog. E0209C180	in inchiesta interna CTI
GL 903 Energia da rifiuti	Linee guida per il riconoscimento della fonte rinnovabile biomassa ai fini del DLGS 387/03 prog. E0209xxx	pre inchiesta UNI
GL 903 Energia da rifiuti	Impianti di co-combustione, incenerimento e co-incenerimento - Determinazione del contenuto di energia biodegradabile in ingresso all'impianto prog. E0209B460	pre inchiesta UNI
GL 903 Energia da rifiuti	UNI 9903-1 rev Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF) - Specifiche, classificazione, termini e definizioni prog. E0209C071	in corso
GL 905 Bioliquidi per uso energetico	Biocombustibili liquidi - Bioliquidi pirolitici - Specifiche e classificazione prog. E0209C190	in inchiesta interna CTI
GL 905 Bioliquidi per uso energetico	UNI/TS Gestione del bilancio di massa ai fini delle direttive 2009/28/CE e 2009/30/CE prog. E0209C910	in inchiesta interna CTI
GL 905 Bioliquidi per ...	Qualificazione degli operatori economici della filiera per la produzione di biocarburanti e bioliquidi prog. E0209C200	pre inchiesta UNI
GL 1003 Criteri di sostenibilità della biomassa - Biocombustibili solidi ...	Criteri di sostenibilità della biomassa solida per applicazioni energetiche prog. E0209C090	pre inchiesta UNI



PROSSIME RIUNIONI

Se questo documento viene letto su un PC in linea è sufficiente fare "click" su **[continua](#)** per accedere al documento (accesso consentito solo ai Soci CTI)

CEN/TC 383	Revised draft agenda for meeting of CEN/TC 383 "Sustainability criteria for biomass for energy applications": Brussels, 6-7 July 2011 continua...
GL 903/SG 04	Convocazione riunione GL 903/SG 04 "Revisione UNI 9903-1:2004": Milano, 6 luglio 2011 continua...
CEN/TC 88/WG 16	Next meeting of CEN/TC 88/WG 16 "Factory production control" will be July 7 in Copenhagen in connection with the next CEN/TC 88/WG 18 meeting on ETICS continua...
CEN/TC 113/156 JWG	Invitation for the 10th meeting of CEN-TC 113-156 JWG "Combined units, including ventilation, for single family dwellings": 2011-07-07, Stuttgart continua...

- GL 206** Convocazione riunione GL 206 "Idrigeno": Milano, 11 luglio 2011
[continua...](#)
- GL 602** Convocazione riunione GL 602 "Impianti di riscaldamento - Esercizio, conduzione, manutenzione, misure in campo e ispezioni": Milano, 14 luglio 2011-06-27
[continua...](#)
- GL 501/SG 06** Convocazione riunione GL 501/SG 06 "Impianti di raffrescamento - Progettazione, fabbisogni di energia (UNI TS 11300-3)": Milano, 12 luglio 2011-06-27
[continua...](#)
- ISO/TC 180** Draft agenda of ISO/TC 180 "Solar energy" meeting: Germany, 1-3 september 2011
[continua...](#)
- ISO/TC 180/SC 1** Notice and Draft Agenda of ISO/TC180/SC 1 "Solar Energy - Climate - Measurement and data" Meeting: 02/09/2011 Germany
[continua...](#)
- ISO/TC 180/SC 4** Draft agenda of ISO/TC 180 "Solar energy – Systems – Thermal performance, reliability and durability" meeting: Germany, 2011-09-02
[continua...](#)
- CEN/TC 312** Notice of the 14th plenary meeting of CEN/TC 312 "Thermal solar systems and components": Germany, 2-3/09/2011
[continua...](#)
- CEN/TC 247** Invitation to the meeting of CEN/TC 247/WG 3: Frankfurt on 2011-09-02
[continua...](#)



INCHIESTE, VOTI E NORME PUBBLICATE

*Se questo documento viene letto su un PC in linea è sufficiente fare "click" su **continua** per accedere al documento (accesso consentito solo ai Soci CTI).*

Progetti in inchiesta di prossima scadenza:

- ISO/TC 205** ISO/DIS 11855-5: "Building environment design - Radiant heating and cooling system - Part 5: Installation"
Building environment design
Scadenza: 09/07/2011
[continua...](#)
- CEN/TC 295** prEN 13229 REVIEW: "Inset appliances including open fires fired by solid fuels - Requirements and test methods"
Residential solid fuel burning appliances
Scadenza: 10/07/2011
[continua...](#)
- CEN/TC 156/WG 4** "Ventilation for buildings - Air terminal devices - Aerodynamic testing of damper and valves"
Air terminal devices
Scadenza: 10/07/2011
[continua...](#)
- GL 902** Approvazione GL e Inchiesta Interna CTI - Biocombustibili solidi - Coprodotti del processo di lavorazione dell'uva per usi energetici - Specifiche e classificazione
Biocombustibili solidi
Scadenza: 11/07/2011
[continua...](#)
- ISO/TC 142** ISO/CD 10121-1 "Test method for assessing the performance of gas-phase air cleaning media and devices for general ventilation - Part 1: Gas-phase air cleaning media"
Cleaning equipment for air and other gases
Scadenza: 15/07/2011
[continua...](#)
- ISO/TC 142** ISO/DIS 29462: "Field testing of general ventilation filtration devices and systems for in-situ removal efficiency by particle size and resistance to airflow"
Cleaning equipment for air and other gases
Scadenza: 15/07/2011
[continua...](#)
- CEN/TC 195** prEN ISO 29462: "Field testing of general ventilation filtration devices and systems for in-situ removal efficiency by particle size and resistance to airflow"
Air filters for general air cleaning
Scadenza: 15/07/2011
[continua...](#)
- CEN/TC 113** prEN 14511-1 "Air conditioners, liquid chilling packages and heat pumps with electrically driven compressors for space heating and cooling Part 1: Terms and definitions"
Heat pumps and air conditioning units
Scadenza: 19/07/2011

	continua...
CEN/TC 113 Heat pumps and air conditioning units	FprEN 14511-2 "Air conditioners, liquid chilling packages and heat pumps with electrically driven compressors for space heating and cooling Part 2: Test conditions" <i>Scadenza: 19/07/2011</i> continua...
CEN/TC 113 Heat pumps and air conditioning units	FprEN 14511-3 "Air conditioners, liquid chilling packages and heat pumps with electrically driven compressors for space heating and cooling - Part 3: Test methods" <i>Scadenza: 19/07/2011</i> continua...
CEN/TC 113 Heat pumps and air conditioning units	FprEN 14511-4 "Air conditioners, liquid chilling packages and heat pumps with electrically driven compressors for space heating and cooling - Part 4: Requirements" <i>Scadenza: 19/07/2011</i> continua...
ISO/TC 163/SC 1 Thermal performance and energy use in the built environment. Test and measurement methods	NWIP on ISO/WD 9869-1 <i>Scadenza: 21/07/2011</i> continua...
GL 304/SG 02 Fitness For Service	Attrezzature a pressione - Messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature e degli insiemi a pressione - Parte 9: Idoneità al servizio <i>Scadenza: 21/07/2011</i> continua...
ISO/TC 163/SC 1 Thermal performance and energy use in the built environment. Test and measurement methods	ISO/DIS 14857: "Thermal performance in the built environment - Determination of air permanceance of building materials" <i>Scadenza: 22/07/2011</i> continua...
CEN/CLC JWG 1 Energy Audit	Inchiesta CEN - Energy audits - Part 1: General <i>Scadenza: 24/07/2011</i> continua...
ISO/TC 142 Cleaning equipment for air and other gases	ISO/DIS 29464: "Cleaning equipment for air and other gases - Terminology" <i>Scadenza: 25/07/2011</i> continua...
ISO/IEC/JPC 2 Common terminology for energy efficiency and renewable sources	ISO/IEC WD 13273.3: "Energy efficiency and renewable energy sources -- Common international terminology" <i>Scadenza: 25/07/2011</i> continua...
CEN/TC 156 Impianti di ventilazione per edifici	FprEN 15726: "Ventilation for buildings - Air diffusion - Measurements in the occupied zone of airconditioned/ventilated rooms to evaluate thermal and acoustic conditions" <i>Scadenza: 03/08/2011</i> continua...
CEN/TC 295 Residential solid fuel burning appliances	prEN 13240 REVIEW: "Roomheaters fired by solid fuels - Requirements and test methods" <i>Scadenza: 03/08/2011</i> continua...
ISO/TC 142 Cleaning equipment for air and other gases	ISO/DIS 29463-1: "High-efficiency filters and filter media for removing particles from air - Part 1: Classification, performance, testing and marking" <i>Scadenza: 08/08/2011</i> continua...
ISO/TC 142 Cleaning equipment for air and other gases	ISO/DIS 29463-2: "High-efficiency filters and filter media for removing particles from air - Part 2: Aerosol production, measuring equipment and particle-counting statistics" <i>Scadenza: 08/08/2011</i> continua...
ISO/TC 142 Cleaning equipment for air and other gases	ISO/DIS 29463-3: "High-efficiency filters and filter media for removing particles from air - Part 3: Test method for flat sheet filter media" <i>Scadenza: 08/08/2011</i> continua...
ISO/TC 142 Cleaning equipment for air and other gases	ISO/DIS 29463-4: "High-efficiency filters and filter media for removing particles from air - Part 4: Determining leakage of filter elements (Scan method)" <i>Scadenza: 08/08/2011</i> continua...
ISO/TC 142 Cleaning equipment for air and other gases	ISO/DIS 29463-5: "High-efficiency filters and filter media for removing particles from air - Part 5: Test method for determining the efficiency of filter elements" <i>Scadenza: 08/08/2011</i>

	continua...
C. UNI Ambiente	ISO/DIS 13271 "Stationary source emissions - Determination of PM10/PM2,5 mass concentration in flue gas - Measurement" <i>Scadenza: 09/08/2011</i> continua...
CEN/TC 269 Shell and water-tube boilers	FprEN 12952-5 "Water-tube boilers and auxiliary installations - Part 5: Workmanship and construction of pressure parts of the boiler" <i>Scadenza: 09/08/2011</i> continua...
CEN/TC 156 Impianti di ventilazione per edifici	FprEN 15780: "Ventilation for buildings - Ductwork - Cleanliness of ventilation system" <i>Scadenza: 10/08/2011</i> continua...
CEN/TC 228 Heating systems in buildings	prEN 12828 REVIEW: "Heating systems in buildings - Design for water based heating systems" <i>Scadenza: 10/08/2011</i> continua...
CEN/TC 295 Residential solid fuel burning appliances	prEN 12809 REVIEW: "Residential independent boilers fired by solid fuel - Nominal heat output up to 50 kW - Requirements and test methods" <i>Scadenza: 10/08/2011</i> continua...
CEN/TC 295 Residential solid fuel burning appliances	prEN 12815 REVIEW: "Residential cookers fired by solid fuel - Requirements and test methods" <i>Scadenza: 10/08/2011</i> continua...
C. UNI Ambiente	ISO/DIS 12219-3 "Indoor air of road vehicles - Part 3- Screening method for the determination of the emissions" <i>Scadenza: 11/08/2011</i> continua...
ISO/TC 244 Industrial furnaces and associated thermal processing equipment	ISO/DIS 13577-1: "Industrial furnace and associated processing equipment - Safety - Part 1: General requirements" <i>Scadenza: 14/08/2011</i> continua...
CEN/TC 335 Solid biofuels	FprEN 15150: "Solid biofuels - Determination of particle density" <i>Scadenza: 17/08/2011</i> continua...
ISO/TC 238 Solid biofuels	Solid biofuels - Terminology, definitions and descriptions <i>Scadenza: 19/08/2011</i> continua...
ISO/TC 197 Hydrogen Technologies	ISO/DIS 20100: "Gaseous hydrogen - Fuelling stations (Revision of ISO/TS 20100:2008)" <i>Scadenza: 21/08/2011</i> continua...
ISO/TC 205 Building environment design	ISO/DIS 13153: "Framework of the design process for energy-saving single-family residential and small commercial buildings with the energy consumption ratio as a criterion" <i>Scadenza: 29/08/2011</i> continua...
ISO/TC 205 Building environment design	ISO/DIS 11855-6: "Building environment design - Radiant heating and cooling system - Part 6: Operation and control" <i>Scadenza: 29/08/2011</i> continua...
ISO/TC 86/SC 1 Safety and environmental requirements for refrigerating systems	ISO/DIS 14903 "Refrigerating systems and heat pumps - Qualification of tightness of components and joints" <i>Scadenza: 08/09/2011</i> continua...
	Documenti al voto di prossima scadenza:
CEN/TC 089 Thermal performance of buildings and building components	Draft CEN/TC 89 Resolutions 475 - Change of deliverable of prEN 15601 to a CEN/TS <i>Scadenza: 01/07/2011</i> continua...
CEN/CLC/JWG 2 Guarantees of origin and energy certificates	Resolutions of the extra meeting of JWG 2 2011-06-09 – for approval via correspondence <i>Scadenza: 04/07/2011</i> continua...
CEN/TC 295 Residential solid fuel burning appliances	5 Year Review of EN 15250:2007 <i>Scadenza: 08/07/2011</i> continua...

ISO/TC 257 Energy savings	Call for expert drafting BP <i>Scadenza: 12/07/2011</i> continua...
CEN/TC 335 Solid biofuels	RESOLUTION 107: Decision on the future of prEN 16126 after CEN Enquiry <i>Scadenza: 14/07/2011</i> continua...
CEN/TC 335 Solid biofuels	RESOLUTION 108: Decision on the future of prEN 16127 after CEN Enquiry <i>Scadenza: 14/07/2011</i> continua...
CEN/TC 228 Heating systems in buildings	CEN CLC Guide 17 Small+Medium Enterprises <i>Scadenza: 15/07/2011</i> continua...
CEN/TC 171 Heat cost allocation	CEN CLC Guide 17 Small+Medium Enterprises <i>Scadenza: 15/07/2011</i> continua...
CEN/TC 393 Equipment for storage tanks and for service stations	RESOLUTION C03/2011 taken on decision on the future of prEN 13352 after CEN Enquiry <i>Scadenza: 19/07/2011</i> continua...
CEN/TC 393 Equipment for storage tanks and for ..	RESOLUTION C04/2011 taken on Decision on the future of prEN 13617-1 after CEN Enquiry <i>Scadenza: 19/07/2011</i> continua...
CEN/TC 393 Equipment for storage tanks and for ...	RESOLUTION C07/2011: Decision on the future of prEN 13617-4 after CEN Enquiry <i>Scadenza: 19/07/2011</i> continua...
CEN/TC 393 Equipment for storage tanks and for ...	RESOLUTION C08/2011: Decision on the future of prEN 13012 after CEN Enquiry <i>Scadenza: 19/07/2011</i> continua...
CEN/TC 393 Equipment for storage tanks and for ...	RESOLUTION C06/2011: Decision on the future of prEN 13617-3 after CEN Enquiry <i>Scadenza: 19/07/2011</i> continua...
CEN/TC 393 Equipment for storage tanks and for ...	RESOLUTION C05/2011: Decision on the future of prEN 13617-2 after CEN Enquiry <i>Scadenza: 19/07/2011</i> continua...
ISO/TC 257 Energy savings	Call for comments on liaison <i>Scadenza: 22/07/2011</i> continua...
CEN/TC 057 Central heating boilers	Draft RESOLUTION C02/2011 <i>Scadenza: 22/07/2011</i> continua...
Commissione UNI Ambiente	ISO/TC 146/SC 2: Form 13 FDIS 15202-2 <i>Scadenza: 24/07/2011</i> continua...
CEN/TC 186 Industrial thermoprocessing – Safety	Voting file ISO/DIS 13577-1 <i>Scadenza: 01/08/2011</i> continua...
ISO/TC 180 Solar energy	NWIP on "Solar thermal collectors. Test methods": Revision of ISO 9806-1:1994, 9806-2:1995, 9806-3:1995 e EN 12975-2:2006 <i>Scadenza: 28/08/2011</i> continua...
CEN/TC 130 Space heating appliances without integral heat sources	Reallocation of EN 215 and change of scope of CEN/TC 130 <i>Scadenza: 31/08/2011</i> continua...
ISO/TC 197 Hydrogen Technologies	Revisione sistematica norme: ISO 22734-1:2008 <i>Scadenza: 01/09/2011</i> continua...
ISO/TC 163/SC 2 Thermal performance and energy use in the built environment.	Revisione Sistematica norme ISO: ISO 12241:2008 (Ed 2) <i>Scadenza: 01/09/2011</i> continua...

Calculation methods ISO/TC 163/SC 3 Thermal performance and energy use in the ...	Revisione Sistematica norme ISO: ISO 12576-2:2008 Scadenza: 01/09/2011 continua...
CEN/TC 186 Industrial thermoprocessing – Safety	Voting file ISO/DIS 13579-1 Scadenza: 01/09/2011 continua...
CEN/TC 186 Industrial thermoprocessing – Safety	Voting file ISO/DIS 13579-2 Scadenza: 01/09/2011 continua...
CEN/TC 186 Industrial thermoprocessing – Safety	Voting file ISO/DIS 13579-3 Scadenza: 01/09/2011 continua...
CEN/TC 186 Industrial thermoprocessing – Safety	Voting file ISO/DIS 13579-4 Scadenza: 01/09/2011 continua...

Norme CTI pubblicate da UNI nel 2011

	Titolo
EC 1-2011 UNI CEI EN 15900:2010	Servizi di efficienza energetica - Definizioni e requisiti
EC 1-2011 UNI EN 13403:2004	Ventilazione degli edifici - Condotti non metallici - Rete delle condotte realizzata con pannelli di materiale isolante
EC 1-2011 UNI EN ISO 13786:2008	Prestazione termica dei componenti per edilizia - Caratteristiche termiche dinamiche - Metodi di calcolo
EC 2-2011 UNI EN 12815:2006	Termocucine a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
UNI 10458:2011	Impianti per la produzione e l'impiego di gas biologico (biogas) - Classificazione, requisiti essenziali, regole per l'offerta, l'ordinazione, la costruzione e il collaudo
UNI CEI EN 45510-2-5:2011	Guida per l'approvvigionamento di apparecchiature destinate a centrali per la produzione dell'energia elettrica - Parte 2-5: Apparecchiature elettriche – Motori
UNI CEI EN 45510-2-7:2011	Guida per l'approvvigionamento di apparecchiature destinate a centrali per la produzione dell'energia elettrica - Parte 2-7: Apparecchiature elettriche - Apparecchiature di protezione e manovra
UNI CEI EN 45510-2-8:2011	Guida per l'approvvigionamento di apparecchiature destinate a centrali per la produzione dell'energia elettrica - Parte 2-8: Apparecchiature elettriche - Cavi per energia
UNI EN 12953-6:2011	Caldaie a tubi da fumo - Parte 6: Requisiti per l'apparecchiatura della caldaia
UNI EN 12975-1:2011	Impianti solari termici e loro componenti - Collettori solari - Parte 1: Requisiti generali
UNI EN 13141-7:2011	Ventilazione degli edifici - Verifica delle prestazioni di componenti/ prodotti per la ventilazione degli alloggi - Parte 7: Verifica delle prestazioni di unità di ventilazione meccanica di immissione ed estrazione (compreso il recupero di calore) di impianti di ventilazione meccanica destinati ad abitazioni unifamiliari
UNI EN 13313:2011	Impianti di refrigerazione e pompe di calore - Competenza del personale
UNI EN 14276-1:2011	Attrezzature a pressione per sistemi di refrigerazione e per pompe di calore - Parte 1: Recipienti - Requisiti generali
UNI EN 14276-2:2011	Attrezzature a pressione per sistemi di refrigerazione e per pompe di calore - Parte 2: Tubazioni - Requisiti generali
UNI EN 15104:2011	Biocombustibili solidi - Determinazione del contenuto totale di carbonio, idrogeno e azoto - Metodi strumentali
UNI EN 15105:2011	Biocombustibili solidi - Metodi per la determinazione del contenuto di cloro, sodio e potassio solubili in acqua
UNI EN 15149-1:2011	Biocombustibili solidi - Determinazione della distribuzione granulometrica - Parte 1: Metodo del vaglio oscillante con apertura maggiore o uguale a 1 mm

UNI EN 15149-2:2011	Biocombustibili solidi - Determinazione della distribuzione granulometrica - Parte 2: Metodo del vaglio vibrante con apertura minore o uguale a 3,15 mm
UNI EN 15210-2:2011	Biocombustibili solidi - Determinazione della durabilità meccanica di pellet e bricchette – Bricchette
UNI EN 15234-1:2011	Biocombustibili solidi - Assicurazione di qualità del combustibile - Parte 1: Requisiti generali
UNI EN 15289:2011	Biocombustibili solidi - Determinazione del contenuto totale di zolfo e cloro
UNI EN 15290:2011	Biocombustibili solidi - Determinazione dei macroelementi - Al, Ca, Fe, Mg, P, K, Si, Na e Ti
UNI EN 15296:2011	Biocombustibili solidi - Conversione dei risultati analitici da una base all'altra
UNI EN 15297:2011	Biocombustibili solidi - Determinazione dei microelementi - As, Cd, Co, Cr, Cu, Hg, Mn, Mo, Ni, Pb, Sb, V e Zn
UNI EN 15316-4-8:2011	Impianti di riscaldamento degli edifici - Metodo per il calcolo dei requisiti energetici e dei rendimenti dell'impianto - Parte 4-8: Sistemi di generazione per il riscaldamento degli ambienti, riscaldamento ad aria e sistemi di riscaldamento radianti
UNI EN 15357:2011	Combustibili solidi secondari - Terminologia, definizioni e descrizioni
UNI EN 15358:2011	Combustibili solidi secondari - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti particolari per la loro applicazione alla produzione di combustibili solidi secondari
UNI EN 15400:2011	Combustibili solidi secondari - Determinazione del potere calorifico
UNI EN 15402:2011	Combustibili solidi secondari - Determinazione del contenuto di materia volatile
UNI EN 15403:2011	Combustibili solidi secondari - Determinazione del contenuto di ceneri
UNI EN 15407:2011	Combustibili solidi secondari - Metodi per la determinazione del contenuto di carbonio (C), idrogeno (H) e azoto (N)
UNI EN 15408:2011	Combustibili solidi secondari - Metodi per la determinazione del contenuto di zolfo (S), cloro (Cl), fluoro (F) e bromo (Br)
UNI EN 15414-3:2011	Combustibili solidi secondari - Determinazione del contenuto di umidità mediante metodo di essiccazione in stufa - Parte 3: Umidità del campione per l'analisi generale
UNI EN 15440:2011	Combustibili solidi secondari - Metodo per la determinazione del contenuto di biomassa
UNI EN 15776:2011	Recipienti a pressione non esposti a fiamma - Requisiti per la progettazione e la costruzione di recipienti a pressione e parti in pressione realizzati in ghisa con allungamento a rottura minore o uguale al 15%
UNI EN 15879-1:2011	Metodi di prova e classificazione delle pompe di calore ad espansione diretta nel terreno con compressore elettrico per il riscaldamento e/o il raffrescamento degli ambienti - Parte 1: Pompe di calore ad espansione diretta-acqua
UNI EN 16084:2011	Impianti di refrigerazione e pompe di calore - Procedura di qualifica della tenuta dei componenti e dei giunti
UNI EN 16147:2011	Pompe di calore con compressore elettrico - Prove e requisiti per la marcatura delle apparecchiature per acqua calda sanitaria
UNI EN 378-1:2011	Impianti di refrigerazione e pompe di calore - Requisiti di sicurezza e ambientali - Parte 1: Requisiti di base, definizioni, classificazione e criteri di selezione
UNI EN 746-2:2011	Apparecchiature di processo termico industriale - Parte 2: Requisiti di sicurezza per i sistemi di combustione e di movimentazione e trattamento dei combustibili
UNI EN ISO 13349:2011	Ventilatori - Vocabolario e definizioni delle categorie
UNI EN ISO 16484-5:2011	Automazione degli edifici e sistemi di controllo - Parte 5: Protocollo di comunicazione dei dati
UNI EN ISO 23993:2011	Isolanti termici per gli impianti degli edifici e per le installazioni industriali - Determinazione della conduttività termica di progetto



LEGGI E DECRETI

*Se questo documento viene letto su un PC in linea è sufficiente fare "click" su **continua** per accedere al documento (accesso libero a tutti gli utenti).*

Economico 12 maggio 2011	legge 28 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. (11A07370) (GU n. 136 del 14-6-2011) continua...
Decreto del Ministero Dello Sviluppo Economico 8 giugno 2011 - Cip 6: valore di conguaglio 2010	Emanato il 08/06/2011 Il Decreto ministeriale 8 giugno 2011 fissa il valore di conguaglio per l'anno 2010 del valore del Costo Evitato di Combustibile (CEC) per la valorizzazione dell'energia CIP 6 continua...
Decisione della Commissione del 6 giugno 2011	Emanato il 06/06/2011 Stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) alle sorgenti luminose [notificata con il numero C(2011) 3749] (Testo rilevante ai fini del SEE) (2011/331/UE) continua...
Direttiva 2011/63/UE della Commissione Europea del 1° giugno 2011	Emanato il 01/06/2011 Modifica la direttiva 98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel al fine di adeguarla al progresso tecnico. (G.U.E. L 147/15) continua...
Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 18 maggio 2010 - Rendimento energetico nell'edilizia (rifusione)	Emanato il 18/05/2011 Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 18 maggio 2010 relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia (rifusione) (05386/3/2010 – C7-0095/2010 – 2008/0223(COD)) (2011/C 161 E/25) continua...
Regolamento(UE) n. 510/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2011	Emanato il 11/05/2011 Definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni dei veicoli commerciali leggeri nuovi nell'ambito dell'approccio integrato dell'Unione finalizzato a ridurre le emissioni di CO 2 dei veicoli leggeri. (Testo rilevante ai fini del SEE) continua...

ATTIVITÀ NORMATIVA DEL CTI

Il CTI svolge attività di normazione sui principali temi della termotecnica e, comunque, sui temi di interesse dei propri Associati.

Nel prospetto che segue sono elencati i Gruppi di Lavoro (GL) del CTI suddivisi per Sottocomitati di appartenenza (SC) e le eventuali corrispondenze con i Comitati Tecnici CEN e ISO.

Il prospetto sotto riportato riproduce, in versione sintetica, [la pagina del sito internet del CTI dedicata all'attività normativa](#), con l'indicazione degli attuali GL operanti sui vari temi in elaborazione.

Ti interessa sviluppare una norma tecnica importante per il settore dove svolgi la tua attività? Vieni al CTI, studieremo la tua proposta e potremmo insieme migliorare il mercato!

Se questo documento viene letto su un PC in linea è sufficiente fare "click" sul titolo del GL per essere "trasportati" in una apposita sezione del sito del CTI ove è disponibile tutta la documentazione sui lavori specifici del CTI, del CEN e dell'ISO

Sigla CTI	Organi CEN e ISO collegati	Denominazione dei Sottocomitati (SC) e dei Gruppi di Lavoro (GL) o altro	Campo di normazione
		ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA LEGISLAZIONE E DEL MERCATO	
	CEN TC 371- EPBD	Coordinamento delle attività normative a supporto della Direttiva EPBD e del suo recasting	Direttiva 02/91 EPBD (Energy Performance of Building Directive) e suo "recasting"
		Specifiche Tecniche per l'attuazione del DM 329/2004 - Impianti in pressione	Caldaie e corpi in pressione (DM 329/2004)
		Forum Organismi notificati PED - Documenti generali	Forum Italiano degli Organismi Notificati per sistemi in pressione
		Gruppo consultivo software-house	mantenimento della conformità e aggiornamento della certificazione dei software
SC01		TRASMISSIONE DEL CALORE E FLUIDODINAMICA	
GL 101	CEN TC 088-350 ISO TC 163	Isolanti e isolamento termico - Materiali	Prodotti per l'isolamento termico in edilizia compresi ponti e strade
GL 102	TC 089	Isolanti e isolamento - Metodi di calcolo e di prova	Prestazioni energetiche degli edifici inclusa la

	ISO TC 163	(UNI/TS 11300-1)	trasmissione di calore e l'isolamento termico
GLM 103		Progettazione integrata termoacustica degli edifici - Gruppo Misto CTI-UNI	Progettazione delle caratteristiche acustiche e termiche di un edificio
SC02		FONTI CONVENZIONALI E GESTIONE DELL'ENERGIA	
GL 201	CEN TC 265-393-221	Combustibili liquidi fossili, serbatoi non in pressione e stazioni di servizio	Combustibili liquidi convenzionali per usi termici e serbatoi non in pressione per stazioni di servizio
GL 203 GGE	CEN CLC SF EM CEN CLC JGW 1/2/3/4 ISO PC 242 - IEC JPC 2 ISO TC 203-257	Uso razionale e gestione dell'energia	Energy management; requisiti di: ESCO, Energy managers, sistemi aziendali di gestione dell'energia; metodi di calcolo per il risparmio e l'efficienza energetica
GL 206	ISO TC 197	Idrogeno	Produzione, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno
SC03		GENERATORI DI CALORE E IMPIANTI IN PRESSIONE	
GL 303	CEN TC 269-054-186 ISO TC 011-244	Progettazione e costruzione di attrezzature a pressione e di forni industriali	Progettazione e costruzione di attrezzature a pressione e di forni industriali
GL 304		Integrità strutturale degli apparecchi a pressione	Valutazione della integrità strutturale degli apparecchi a pressione
GL 305		Esercizio e dispositivi di protezione delle installazioni a pressione	Verifiche e controlli di messa in servizio di attrezzature a pressione in fase di primo o nuovo impianto
GL 305/SG 01	ISO TC 185	Dispositivi di protezione e controllo degli impianti a pressione - Gruppo Misto CTI-UNI	Dispositivi di protezione contro le sovrappressioni
SC04		SISTEMI E MACCHINE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA	
GL 401	CEN CLC TC 2 CEN PC 399 ISO TC 192-208	Centrali elettriche e turbine a gas per uso industriale	Turbine a gas per uso industriale e centrali elettriche
GL 403	CEN TC 232 ISO TC 118	Sistemi di compressione ed espansione	Compressori d'aria di processo; requisiti dell'aria compressa e attrezzature per il trattamento dell'aria
GL 405		Cogenerazione e poligenerazione	Prestazioni energetiche, emissioni, criteri e condizioni operative relative alla micro cogenerazione, poligenerazione e relativi impianti
GMM 406	CEN TC 270 ISO TC 70	Motori - Gruppo Misto CTI-CUNA	Motori a combustione interna utilizzati sui macchinari, prove dei motori
SC05		CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA E REFRIGERAZIONE	
GL 501	CEN TC 156 ISO TC 144-205	Impianti di climatizzazione: progettazione, installazione, collaudo e prestazioni	Progettazione, installazione e collaudo degli impianti di ventilazione e condizionamento degli edifici
GL 502	CEN TC 195 ISO TC 144-142-117	Materiali, componenti e sistemi per la depurazione e la filtrazione di aria, gas e fumi	Materiali e sistemi per la depurazione e la filtrazione di aria, gas e fumi
GL 503	CEN TC 110-113 ISO TC 086	Impianti di raffrescamento: pompe di calore, condizionatori, scambiatori, compressori	Prestazioni delle: pompe di calore, unità per il condizionamento, scambiatori di calore e compressori
GL 504	CEN TC 182 ISO TC 086	Impianti frigoriferi: sicurezza e protezione dell'ambiente	Requisiti degli impianti frigoriferi per la sicurezza e la protezione dell'ambiente
GL 505	CEN TC 044 ISO TC 086	Impianti frigoriferi: refrigerazione industriale e commerciale	Refrigerazione commerciale e industriale
SC06		RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE	
GL 601	CEN TC 228 ISO TC 205	Impianti di riscaldamento - Progettazione, fabbisogni di energia e sicurezza (UNI/TS 11300-2 e 11300-4)	Realizzazione degli impianti termici dal progetto preliminare al collaudo
GL 602	CEN TC 228	Impianti di riscaldamento - Esercizio, conduzione, manutenzione, misure in campo e ispezioni	Operazioni attinenti gli impianti termici a partire dal loro primo avviamento
GL 604	CEN TC 057-047 ISO TC 109	Componenti degli impianti di riscaldamento - Produzione del calore, generatori a combustibili liquidi, gassosi e solidi	Requisiti, prove e marcatura per bruciatori di combustibili liquidi, loro componenti e per caldaie per riscaldamento a combustibili liquidi o solidi
GL 605	CEN TC 130 ISO TC 116	Componenti degli impianti di riscaldamento - Emissione del calore (radiatori, convettori, pannelli a pavimento, soffitto, parete, strisce radianti)	Corpi scaldanti: installazione, metodi di prova, dimensionamento e progettazione
GL 606	CEN TC 105-247	Componenti degli impianti di riscaldamento - Reti di distribuzione	Valvole e raccordi per i radiatori
GL 608	ISO TC 205	Impianti geotermici a bassa temperatura con pompa di calore	Progettazione degli impianti geotermici a pompa di calore
GL 609	CEN TC 046-057-281-295	Stufe, caminetti e barbecue ad aria e acqua (con o senza caldaia incorporata)	Installazione, uso e manutenzione di apparecchi domestici alimentati con combustibile solido
GL 610	CEN TC 297-166	Camini - Interfaccia CEN/TC 166 e CEN/TC 297	Impianti per l'evacuazione dei fumi di combustione

GLM 611		Camini - Attività nazionale - Gruppo Misto CTI-CIG	Camini e prodotti affini, scelta ed abbinamento dei prodotti per l'evacuazione dei fumi
SC07		TECNOLOGIE DI SICUREZZA	
GL 703		Sicurezza degli impianti a rischio di incidente rilevante	Prevenzione incidenti connessi con l'utilizzo di sostanze pericolose; verifica ispettiva del Sistema di Gestione della Sicurezza per gli impianti a rischio di incidente rilevante
SC08		MISURA DEL CALORE E CONTABILIZZAZIONE	
GL 803	CEN TC 176-171	Contabilizzazione del calore	Componenti, sistemi e metodiche per la contabilizzazione del calore e ripartizione spese
SC09		FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA	
GL 901	CEN TC 312 ISO TC 180	Energia solare	Terminologia, test di prova e valutazione della conformità dei sistemi solari termici
GL 902	CEN TC 335 ISO TC 238	Biocombustibili solidi	Specifiche di prodotto
GL 903	CEN TC 343	Energia dai rifiuti	Caratteristiche dei rifiuti e impianti per il recupero energetico
GL 904	CEN PC 363 ISO TC 255	Biogas da fermentazione anaerobica e Syngas biogenico	Caratteristiche dei prodotti finali e impianti di gassificazione e pirolisi
GL 905		Bioliquidi per uso energetico	Specifiche di prodotto
SC10		TERMOENERGETICA AMBIENTALE E SOSTENIBILITA'	
GL 1001		Impianti industriali e civili - Aspetti ambientali	Limiti di emissione degli impianti di produzione di energia
GLM 1002	CEN TC 383 ISO PC 248	Criteri di sostenibilità delle biomasse - Biocarburanti - Gruppo misto CTI-CUNA	Sostenibilità dei bioliquidi e dei biocarburanti
GL 1003	ISO PC 248	Criteri di sostenibilità della biomassa - Biocombustibili solidi per applicazioni energetiche	Sostenibilità della biomassa e dei biocombustibili solidi